

Che vuoi che sia

Inviato da [Ciro Andreotti](#)
lunedì 30 aprile 2018

Titolo: Che vuoi che sia

Titolo originale: Che vuoi che sia

Italia 2016 Regia di: Edoardo Leo Genere: Commedia Durata: 101'

Interpreti: Edoardo Leo, Anna Foglietta, Bebo Storti, Massimo Wertmuller, Rocco Papaleo, Marina Massironi

Sito web ufficiale:

Sito web italiano:

Nelle sale dal: 09/11/2016

Voto: 5,5

Recensione di: [Ciro Andreotti](#)

L'aggettivo ideale: Debole...

Scarica il Pressbook del film

Che vuoi che sia su Facebook

Claudio è un ingegnere con l'idea per una nuova applicazione. Anna una professoressa precaria di liceo. Vivono a Milano e desiderano mettere su famiglia.

Per finanziare la sua applicazione Claudio decide di creare una raccolta fondi online ma quando nota che questa non è minimamente presa in considerazione per scherzo posta un video nel quale assieme ad Anna promette un video hard: fra lo stupore dei due la raccolta fondi prende il volo.

L'amore al tempo di Internet unito alle evidenti incomprensioni mediatiche, il tutto declinato secondo la socializzazione 2.0: Questa potrebbe essere la breve sintesi dell'ultima fatica in cabina di regia di Edoardo Leo arrivata dopo l'ottimo successo al botteghino di *Noi e la Giulia*, con ulteriori numerosi premi distribuiti nel corso del 2015, fra cui vari Nastri d'argento e David di Donatello.

Il quarantacinquenne attore Romano torna dietro la macchina da presa per la quinta volta assistito da un eccellente soggetto scritto a sei mani con i fidi Aronadio e Sannio, ma declinando il tutto in maniera semplicistica e buonista.

In fin dei conti sullo stesso tema anche il recente *The Circle* ha chiaramente mancato in termini di efficacia declinando la trama dell'eccellente romanzo di Dave Eggers in un finale eccessivamente conciliatorio, così come la commedia dell'ex protagonista di un *Medico in Famiglia* pare esattamente declinata come una perfetta fiction da prima serata di Rai Uno.

A nulla servono le incursioni sia di Massimo Wertmuller nel ruolo di padre coatto proveniente da Roma, sia di Rocco Papaleo, nel ruolo di uno zio coinquilino ereditato a causa di alcune disgrazie familiari. Un vero peccato quindi per un'occasione sprecata per poter ottenere qualche riflessione profonda in più e che andasse ben oltre una semplice risata liberatoria.

Trailer